

## Comunicato stampa

# Gestione delle piante invasive (neofite): incontro a Cadenazzo

Bellinzona, 19 dicembre 2017

**Il Dipartimento del territorio (DT) comunica che negli scorsi giorni ha avuto luogo a Cadenazzo, presso il Campus di ricerca *Agroscope - WSL*, un pomeriggio di scambio e messa in rete tra attori attivi nella gestione delle piante invasive (neofite).**

All'incontro organizzato dal DT hanno partecipato operatori del settore, ricercatori e rappresentanti del Cantone, dei Comuni e degli studi di consulenza.

Il programma prevedeva una breve illustrazione dell'attuale situazione, la descrizione delle attività fin qui realizzate, un'analisi dei problemi riscontrati di recente e delle soluzioni finora individuate, nonché la definizione delle sfide future.

**L'evento ha permesso di evidenziare la necessità di continuare a garantire lo scambio di esperienze e punti di vista tra tutti gli attori coinvolti. I principali aspetti emersi, che in futuro saranno oggetto di approfondimento, vertono, in particolare sull'esigenza di uniformare la terminologia adottata e sugli obiettivi dei singoli interventi, che necessitano di essere sempre esplicitati e coerenti con una visione d'insieme (equilibri naturali su scala regionale, riduzione dei costi di gestione, strategia cantonale relativa alla gestione di una specie, promozione della biodiversità,...).**

Il dibattito, sia scientifico che operativo, circa le modalità d'intervento e sulle liste delle specie prioritarie è pertanto aperto. Per poter consolidare tali visioni è ora importante continuare a stimolare il confronto tra Amministrazione cantonale, Comuni, Consorzi, Patriziati ed operatori sul terreno. In tale contesto, le liste di specie si rivelano uno strumento utile per orientare le politiche di gestione. Tuttavia, nell'ottica di una maggiore efficacia delle stesse, si ritiene che i criteri di elaborazione di queste liste vadano maggiormente divulgati.

Le neofite sono piante introdotte accidentalmente o deliberatamente in Europa dopo il 1492. Alcune di esse, dette invasive, sono in grado di colonizzare rapidamente diversi ambienti naturali e formare popolazioni estese, soppiantando le specie indigene. Molte neofite invasive si diffondono efficacemente per via vegetativa, grazie ai ricacci da pezzetti di pianta o di rizomi (radici), o per via sessuale tramite semi. I metodi per combattere e indebolire queste specie sono diversi, ma spesso richiedono un intervento manuale o meccanico, da ripetere più volte nel corso del periodo vegetativo e sull'arco di più anni. In taluni casi l'unico metodo efficace consiste nell'estirpo della pianta nella sua totalità. Tuttavia, quest'operazione deve essere accompagnata da un attento smaltimento, per evitare che gli scarti vegetali, lasciati sul posto, ne favoriscano la diffusione e l'espansione. Le neofite possono rappresentare una minaccia per la salute

dell'uomo e per la biodiversità, come pure causare ingenti danni economici e alle infrastrutture. L'intervento tempestivo e professionale rappresenta un investimento che permette di contenere i costi diretti derivanti dal loro contenimento ed eliminazione.

Per maggiori informazioni: [www.ti.ch/neofite](http://www.ti.ch/neofite)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

**Mauro Togni**, Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo, mauro.togni@ti.ch,  
tel. 091 814 29 08